

duta; si tien, morirà. El provedador sta di mala voglia, aspeta il spazo di merecore e la soa licentia, perchè, andando le cosse dil fiol in sinistro, per niente vol star qui, e tien, eri sarà stà spazato. Li oratori di Bologna partirano ozi per qui, e poi verano a Venecia.

402 Noto. Per le publice si ha, el provedador vol 200 homeni d' arme, 500 cavali lizieri et 1000 fanti. *Item*, l' orator di l' imperador, domino Vito, è andato a Modena, a tuor il possesso per nome di l' imperador, di volontà dil papa, per far intertenir francesi; et manda a dimandarli Rezo, che francesi tien, *aliter* che tien sia roto la liga tra lo imperador e Franza. Et altre particolarità, *ut in litteris*.

Item a Ferara, si ave aviso, sono 3000 fanti et 400 lanze.

È da saper, avanti si redusesse pregadi, el principe, *de more*, andoe per terra a Santa Maria Formosa a vespero.; era il legato dil papa. Portò la spada sier Nicolò di Prioli, va podestà a Padoa; fo suo compagno, sier Andrea Loredam.

403 *A dì 2. Fo la Madonna.* Il principe fo in chiesa di San Marco a messa; era il legato. Poi si reduse colegio di savij *etc.*

Da poi disnar fo colegio di savij. Et vene letere di campo, di la Mirandola, di 31. Come francesi se ingrossavano, e voleano venir a la zornata; per tanto bisognava rinforzar il nostro campo, et si dovesse mandar zente.

Di sier. Hironimo Lippomano, a sier Vitor, suo fradello, date in la Mirandola, a dì 31, a hore 3 di note. Il papa ozi à mandato per il provedador et orator, el qual era andato a spaso a San Francesco. Zonti li, li parlò molto a longo di questi francesi, che se fanno molto grossi, che vengono, come si dize, a trovarne; e il papa vol che le zente, sono sopra il Polesene, a Sermene, con sier Zuan Diedo, provedador, passino di qua di Po, che saranno homeni d' arme 150 e fanti 1000; e cussì è stà scritto che passino, e doman passerano, e se conzonzerà con li nostri. E li nostri condutieri non stimano li inimizi, et dicono non vegnirà, e fano queste paure per divertir la impresa di Ferara, e dubita, si stalerà questa impresa per qualche zorno. Questa sera poi il signor Fabricio Colona è stato qui, con molti condutieri, a caxa dil provedador, e rasonato, e fato molti discorssi, e posto hordeni in queste cosse, *quid agendum*. Molti voria andar a trovar li inimici; ma si tien, francesi non vorano far zornata, perchè non fa per l'horò. Il papa ha più animo haveesse mai, e dize parole terribele, che non li stima, e che

vol ussir di queste noja de' francesi. El parti el signor Marco Antonio Colona per consignar, a l' orator di Maximian, Modena; el qual orator è partito questa matina per Modena, a tuorla per consignata. El qual orator vol *etiam* Rezo, perchè tutte do terre sono camera de imperio: si Franza darà Rezo, francesi saranno più lontani; non lo dagando, sarà rotura tra Maximian e Franza. Il papa è praticò, e ha il diavolo adosso. Qui per tutta la corte si dize, questo è un gran principio, che Maximian sarà d'acordo col papa, e poi con nui; e il papa li ha dato Modena, aziò il re di Franza li dagi Rezo; ma si tien, non lo darà, e sarà tra l'horò re discordia. El provedador Capello sta pur di mala voglia, non è possibile farlo star aliegro. Non sa far giudicio, qual sia meglio per il stado, o star qui o li sia dato licentia. Il papa sta benissimo; poi pranso, ogni zorno si fa portar per la terra. Il ducha di Urbin romagnirà qui, et il signor Fabricio, che par voglia far il dover. Doman saranno 402* qui li do oratori nostri da Bologna; ozi alozerano a San Felixe. Il tempo è al syrocho, strade cativissime, non è quasi possibele che li cardinali possano andar. Il fiume Sechia s' è disgiazato; sì che li nimici non potranno passar senza ponte. Li nostri rideno, che francesi siano per vegnir a trovarne.

A dì 3. La matina. In colegio. Fo letere dil provedador Griti, di primo, da sera. Dil passar di là di Po con burehij, perchè il ponte non potè esser compito, tuta la compagnia dil Manfrom e altre zente d' arme: in tutto homeni d' arme . . . et fanti 1000; et che il conte Zuan Brandolin non havia voluto passar con la compagnia, non obstante il suo comandamento fatoli, dicendo non voler andar soto il Manfrom. E altre particolarità, *ut in litteris*. El qual provedador e governador, domino Lucio, è alozato a la Badia, et sier Zuan Diedo, provedador, è alozato su le rive di Po. *Item* avisi ha, che francesi fanno la massa a Rezo *etc.*

Da poi disuar, fo pregadi. Et leto le letere. Et vene poi

Di Napoli, dil consolo, di 18. Come la galia Guora non havia ni danari ni biscoto; e li à fato dar certi danari, per comprar biscoto, trato le letere in la Signoria nostra; et *etiam* la galia Tiepola era in quela spiazza. *Item*, dil matrimonio seguite di la rayna infante nel ducha di Savoja; par che 'l vice re habbi posto certe imposition, di mezo ducato per fuogo per tutto il regno, per la dota.

Dil provedador Capello, vidi letere, di primo, hore 2 di note. Chome eri haveano terminato di andar alozar su la Sechia, a l' incontro dove si